

Gestione di portafogli con criteri di sostenibilità considerati nella selezione degli strumenti finanziari

**Deutsche Bank S.p.A.,
codice LEI 529900SS7ZWCX82U3W60**

Sintesi

Nell'ambito del servizio di gestione dei portafogli finanziari con criteri di sostenibilità considerati nella selezione degli strumenti finanziari, Deutsche Bank S.p.A. (di seguito anche "la Banca"), per le Linee Conservativa, Bilanciata, Aggressiva, Azionaria, Conservativa Plus, Bilanciata Plus, Multifondo Conservativa, Multifondo Bilanciata, Multifondo Aggressiva, Flessibile 20, Flessibile 30, Rendimento Assoluto RAO, Rendimento Assoluto RA1 ha considerato le caratteristiche ambientali e sociali nella selezione dello strumento finanziario. La gestione del portafoglio finanziario non mira a investimenti sostenibili e non contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale. Requisiti minimi per un investimento in uno strumento finanziario nel contesto della gestione del portafoglio finanziario, tenendo conto dei criteri di sostenibilità è un rating ESG di almeno "A" da parte di MSCI ESG Research (UK) Limited e MSCI ESG Research LLC (di seguito "MSCI ") per un emittente, uno strumento fersach LLC (di seguito "MSCI ") per un emittente, uno strumento finanziario o un'attività sottostante. Per i fondi che investono in asset class relative ad investimenti in "mercati emergenti" o obbligazionario alto rendimento" il requisito minimo per l'inclusione è pari a "BBB" o superiore.

Sono esclusi gli emittenti, ad eccezione dei titoli sovrani e dei fondi di investimento, per i quali, dopo l'analisi di MSCI, la valutazione complessiva evidenzia una violazione di codici di condotta o la violazione di norme internazionali, regolamenti e/o standard globali in relazione alla produzione. Sono inoltre esclusi gli emittenti che – secondo la Banca – sono attivi in aree di business critiche o generano vendite significative al loro interno.

Nella selezione dei fondi di investimento (ad eccezione di quelli che investono prevalentemente in titoli di stato o altri strumenti di investimento emessi da governi) e nella selezione di strumenti di investimento emessi da emittenti diversi dai governi, la Banca considera all'interno del processo di investimento ESG anche taluni cosiddetti effetti negativi importanti sui fattori di sostenibilità.

La Banca mira ad investire almeno il 51% del portafoglio (esclusa la liquidità sotto forma di saldi di conto, compresi i depositi a breve termine) in strumenti di investimento che tengano conto anche degli effetti negativi importanti sui fattori di sostenibilità.

Attualmente, importanti effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono considerati come parte della selezione dei veicoli di investimento come segue.

- Per gli emettenti ad eccezione degli Stati, la famiglia "Emissioni di gas serra" considera attualmente solo gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità escludendo le aziende che generano più del 5% dei loro ricavi con la produzione di carbone termico e/o petrolio/gas non convenzionale.

- Nella famiglia "Questioni sociali e occupazionali", gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono attualmente presi in considerazione solo escludendo le aziende che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite delle Nazioni Unite o che sono attive nella produzione e nel commercio di armi controverse come le armi controverse, sistemi bellici, armi nucleari, mine antiuomo, armi incendiarie e munizioni a grappolo. Viene preso in considerazione solo in relazione all'emittente stesso o, nel caso di uno strumento di investimento emesso da tale emittente, se è il sottostante di un altro strumento di investimento. Ciò avviene applicando i criteri di esclusione previsti da MSCI, che la Banca ha concordato con MSCI.

- Per i fondi di investimento che non investono prevalentemente negli Stati, vengono presi in considerazione importanti effetti negativi sui fattori di sostenibilità tramite un approccio di esclusione basato sulle informazioni fornite dalla Società di gestione del capitale o dalla i Società di fondi di investimento o da MSCI. Sono esclusi i fondi di investimento che non considerano almeno un fattore individuale delle famiglie:

- "Emissioni di gas serra"
- "Questioni sociali e occupazionali"

La valutazione delle prassi di buona governance delle imprese è considerata nella creazione delle liste positive.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?



La quota dei saldi di liquidità, a cui non si applicano i criteri di sostenibilità, dovrebbe essere utilizzata come riserva nella gestione attiva del portafoglio. Questa quota può variare notevolmente a seconda della situazione del mercato, ma è generalmente residuale. In fase di investimento e in alcune linee di investimento, i saldi di conto (compresi i depositi a breve termine) possono - secondo la valutazione della Banca - rappresentare fino al 100% del patrimonio soggetto a gestione in particolari situazioni di mercato.

Non appena uno strumento di investimento non soddisfa più i criteri di sostenibilità, la Banca darà priorità alla vendita di tale strumento di investimento salvaguardando gli interessi del cliente. Il rispetto dei suddetti criteri di sostenibilità nell'ambito della gestione del portafoglio finanziario è controllato periodicamente.

Nella gestione del portafoglio finanziario vengono presi in considerazione solo gli strumenti di investimento per i quali, a giudizio della Banca, sono disponibili dati sufficienti per valutare i criteri di sostenibilità. Se i dati non sono disponibili, la Banca non effettua alcuna stima. La Banca ha accuratamente selezionato il fornitore di dati MSCI ed è in costante contatto con MSCI sugli sviluppi della qualità dei dati.



Gestione di portafogli con criteri di sostenibilità considerati nella selezione degli strumenti finanziari

Nessun obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali o sociali, ma non ha come obiettivo un investimento sostenibile

Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario

La Banca integra nei processi decisionali riguardanti gli investimenti, oltre alla valutazione dei rischi e dei rendimenti finanziari, anche l'analisi delle tematiche ambientali, sociali e di governance, allo scopo di minimizzare, escludere o evitare il coinvolgimento in società considerate non in linea con i criteri di selezione, definiti nella sezione "Metodologie", perseguendo allo stesso tempo una diversificazione su strumenti finanziari ritenuti più idonei per affrontare le sfide della sostenibilità.

In particolare, come definito nell'Allegato 2, al contratto di gestione di portafogli, nell'ambito delle strategie delle linee di gestione Conservativa, Bilanciata, Aggressiva, Azionaria, Conservativa Plus, Bilanciata Plus, Multifondo Conservativa, Multifondo Bilanciata, Multifondo Aggressiva, Flessibile 20, Flessibile 30, Rendimento Assoluto RA0, Linea Rendimento Assoluto RA1, la Banca tiene conto delle caratteristiche ambientali, sociali e di governance nella scelta degli strumenti finanziari. I portafogli delle linee di gestione che promuovono caratteristiche ambientali e sociali saranno investiti in titoli, quote ed azioni emesse da OICR (fondi comuni di investimento, SICAV ed ETF-Exchange Traded Funds) selezionati secondo criteri ESG, definiti nei paragrafi seguenti. Laddove previsto dalla strategia di gestione e dagli allegati contrattuali, è anche possibile l'inserimento di derivati con finalità di copertura anche legati ad indici non-ESG. La performance e la volatilità saranno strettamente legate alle condizioni dei mercati finanziari globali.

Gli investimenti sottostanti i presenti prodotti finanziari non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. I saldi della liquidità parte del portafoglio in gestione sono detenuti esclusivamente presso la Banca. Qualsiasi criterio di sostenibilità non si applica a questo ambito di portafoglio.

Gli investimenti vengono monitorati mensilmente al fine di recepire eventuali aggiornamenti forniti da MSCI.

Strategia di investimento

Le strategie di investimento che guidano le decisioni di investimento sono legate sia al profilo di rischio che allo stile di gestione. Nello specifico, i portafogli multi-asset interpretano in modo attivo la nostra House View seguendo un asset allocation tattica come definita dal processo di investimento. A tal fine, il patrimonio in gestione è ampiamente diversificato allo scopo di realizzare uno specifico profilo di rischio/rendimento con un'enfasi aggiuntiva sugli aspetti ambientali, sociali o di governance ("ESG"). Ciascun portafoglio è orientato a un benchmark specificamente determinato per il rispettivo portafoglio. L'obiettivo è generare, per il patrimonio gestito, una performance che sia in linea con quella dei mercati dei capitali, entro i limiti dell'accordo di strategia concluso con il Cliente e degli strumenti d'investimento consentiti.

Per i clienti che optano per una strategia Plus, in caso di calo dei prezzi sui mercati dei capitali, l'obiettivo è limitare le perdite ad una soglia potenziale con una probabilità del 99% nell'arco dell'anno solare (senza protezione del capitale), anche con l'ausilio di strumenti derivati o similari al fine di limitare i rischi di perdita.

Come riferimento alla prassi di buona governance, la Banca utilizza esclusivamente le liste positive di MSCI per la selezione degli strumenti di investimento, che considerano il rating minimo MSCI ESG di "A", risp. "BBB" per investimenti nei mercati emergenti o ad alto rendimento, nonché le esclusioni menzionate.

MSCI utilizza un modello di rating che identifica e stima considerevoli possibilità e rischi legati ai fattori ESG e che tiene conto delle caratteristiche di una buona governance. Sono inoltre esclusi gli emittenti che operano in aree di business ritenute critiche dalla Banca o che generano ricavi significativi in tali aree. Nel processo decisionale per i fondi di investimento che non investono prevalentemente in strumenti emessi da Stati, i PAI sono considerati per le famiglie PAI «Emissioni di gas a effetto serra» e «Questioni sociali e occupazionali».

Quota degli investimenti

L'allocation degli attivi programmata è come di seguito suddivisa:



L'asset allocation tipica varia a seconda della strategia, del profilo di rischio e dell'orizzonte d'investimento. Inoltre, le strategie saranno investite secondo un asset allocation dinamica che sarà determinata da fattori a breve e medio termine, tra cui dinamiche di mercato, CIO View, considerazioni sul rischio. Tuttavia, indipendentemente dall'asset allocation strategica e tattica, la strategia di investimento mira ad avere un massimo del 49% del portafoglio (esclusa la liquidità sotto forma di saldi di conto e depositi a breve termine) da investire negli strumenti di investimento non allineati alle caratteristiche ambientali o sociali.

Tale componente deve comunque rispettare i criteri definiti ai fini degli indicatori di sostenibilità e, nel caso di investimento in strumenti di investimento emessi da Stati e di fondi di investimento che investono prevalentemente in strumenti di investimento emessi da Stati, hanno finalità di diversificazione.

L'attività discrezionale di gestione del portafoglio non persegue investimenti sostenibili né tiene conto dei criteri dell'UE per attività economiche sostenibili sotto il profilo ambientale. Di conseguenza, non sono stati raccolti dati sul fatto che le attività, in tutto o in parte, detenute nel portafoglio possano essere considerate investimenti sostenibili o investimenti, totalmente o parzialmente, in linea con il regolamento sulla tassonomia (UE 2020/852). Inoltre, attualmente non vengono raccolti dati per stabilire se gli investimenti sostenibili effettuati ai sensi del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (cd Regolamento SFDR) sono inclusi per perseguire obiettivi ambientali o sociali.

La valutazione dell'adeguatezza dei requisiti delle caratteristiche ambientali e sociali è basata sugli strumenti in cui è investito il portafoglio. Nel caso di strumenti di investimento emessi da società o Stati, sia l'emittente che le attività sottostanti sono valutati. Nel caso di investimenti in fondi, le attività del fondo sono valutate nel loro insieme, ossia non tutte le componenti delle attività del fondo devono soddisfare le caratteristiche ambientali e sociali.

Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali

La Banca basa la propria selezione di strumenti di investimento sulle rispettive liste positive aggiornate predisposte da MSCI, identificando strumenti di investimento che soddisfino i criteri di sostenibilità elencati alla voce "Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento delle singole caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario?" del modello precontrattuale.

I saldi dei conti e i depositi a breve termine sono detenuti esclusivamente presso la Banca. I criteri ESG non vengono applicati a queste attività. In queste particolari condizioni di mercato, è possibile che fino al 100% degli asset sia detenuto in strumenti d'investimento non conformi ai criteri ESG. Gli elenchi di inclusione saranno aggiornati regolarmente da MSCI. Nel processo decisionale d'investimento relativo agli altri emittenti e ai fondi d'investimento che non investono prevalentemente in strumenti d'investimento emessi da Stati, vengono presi in considerazione i PAI delle famiglie PAI «Emissioni di gas a effetto serra» e «Questioni sociali e occupazionali» come descritto in precedenza.

Per gli altri emittenti ciò avviene tramite i dati forniti da MSCI considerando criteri di esclusione negli elenchi di inclusione.

Per i fondi di investimento che non investono prevalentemente in strumenti di investimento emessi da Stati, ciò avviene attraverso un approccio di esclusione basato sulle informazioni ottenute dalla società di investimento/dalla società di gestione del fondo o da MSCI.



Gestione di portafogli con criteri di sostenibilità considerati nella selezione degli strumenti finanziari

Metodologie

Nell'ambito del servizio di gestione di portafogli, al fine di valutare se un investimento risponde ai requisiti ESG per essere considerato sostenibile, la Banca si avvale delle analisi disponibili sulla piattaforma di MSCI ESG Research LLC (di seguito "MSCI") e di flussi informativi c.d. "European ESG Template" (o EET) ove disponibili. MSCI è uno dei fornitori leader di ricerca ESG al mondo, ed è parte del gruppo MSCI Inc. La piattaforma MSCI permette di accedere ad analisi di natura finanziaria e non finanziaria, utilizzando fonti pubbliche (dataset specialistici, stampa, pubblicazioni periodiche delle società etc.), relative a temi di natura ambientale, sociale e di governance. L'approccio della Banca ai fini della considerazione dei fattori ESG nel processo di investimento prevede il superamento di screening sia tipo qualitativo (ad esempio rating ESG) che quantitativo, ad esempio criteri di esclusione basati sull'incidenza massima sul fatturato in certi settori. In generale, il suddetto processo di screening è verificato in capo all'emittente di strumenti finanziari. Inoltre, la Banca si impegna a garantire che almeno il 51% (per cento) del portafoglio (esclusa la liquidità detenuta sotto forma di saldo di conto corrente, compresi i depositi a breve termine) sia investito in strumenti finanziari che, secondo la Banca, tengono conto dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. Infine, la Banca applica ulteriori criteri di classificazione per considerare l'investimento come sostenibile a seconda della tipologia di strumento finanziario e dell'eventuale riferimento a tematiche sostenibili nella denominazione dello strumento stesso. Il requisito minimo per l'inclusione di un emittente (esclusi i fondi di investimento) è che gli sia stato assegnato da MSCI un rating di "A" o migliore (su una scala da "AAA" a "CCC", dove "AAA" è il miglior rating e "CCC" il peggior rating possibile assegnato da MSCI in relazione alla sostenibilità). Per i fondi di investimento, MSCI calcola un "punteggio di qualità ESG del fondo", che rappresenta la media ponderata dei singoli rating ESG delle attività detenute nel fondo in base all'ultimo elenco delle posizioni pubblicato dal fondo. Il requisito minimo per l'inclusione di un fondo di investimento è che MSCI gli abbia assegnato un rating ESG di "A" o superiore. Per i fondi che investono in asset class relative ad investimenti in "mercati emergenti" o in "obbligazionario alto rendimento" il requisito minimo per l'inclusione è pari a "BBB" o superiore. Indipendentemente dal suddetto rating ESG, la Banca applica i seguenti ulteriori criteri di esclusione che sono stati concordati tra la Banca e MSCI sui singoli titoli azionari ed obbligazionari. Incidenza massima delle attività di seguito riportate sul fatturato dell'emittente pari al 5%:

- Alimentazione di energia nucleare
- Difesa e armi (armi convenzionali)
- Carbone termico e petrolio/gas non convenzionali
- Gioco d'azzardo
- Intrattenimento per adulti
- Produzione di biocidi

Incidenza massima delle attività di seguito riportate sul fatturato dell'emittente pari al 0%:

- Difesa e armi (armi controverse)
- Violazioni sul Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), o norme OCSE su diritti umani e lavorativi
- Produzione e coltivazione di tabacco
- Controversie ESG molto gravi
- Difesa e armi (armi nucleari) ed estrazione dell'uranio
- Organismi geneticamente modificati per il consumo agricolo o umano
- Produzione di olio di palma non certificato RSPO (Roundtable on Sustainable Palm Oil)

Per gli emittenti governativi, si escludono i paesi "non liberi" secondo Freedom House. Saranno inoltre esclusi gli emittenti, ad eccezione dei titoli sovrani e dei fondi di investimento, per i quali dopo l'analisi di MSCI la valutazione complessiva evidenzia una violazione di codici di condotta o la violazione di norme internazionali, regolamenti e/o standard globali in relazione alla produzione. Saranno inoltre esclusi gli emittenti che – secondo la Banca – sono attivi in aree di business critiche o generano vendite significative al loro interno.

Nella selezione dei fondi di investimento (ad eccezione di quelli che investono prevalentemente in titoli di stato o altri strumenti di investimento emessi da governi) e nella selezione di strumenti di investimento emessi da emittenti diversi dai governi, la Banca considera all'interno del processo di investimento ESG anche taluni c.d. principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

La Banca considera anche alcuni importanti principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità all'interno del processo di investimento ESG nella selezione di fondi di investimento (diversi da quelli che investono prevalentemente in obbligazioni sovrane o altri strumenti di investimento emessi dagli Stati) e strumenti di investimento emessi da emittenti non governativi.

Incidenza massima delle attività di seguito riportate sul fatturato dell'emittente pari al 0%:

- Violazioni sul Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), o norme OCSE su diritti umani e lavorativi
- Difesa e armi (armi controverse)
- Nuclear Weapons
- Tobacco Production and Cultivation

Incidenza massima delle attività di seguito riportate sul fatturato dell'emittente pari al 10%:

- Firearms

Incidenza massima delle attività di seguito riportate sul fatturato dell'emittente pari al 15%:

- Thermal Coal

I fondi devono prevedere un approccio di sostenibilità con l'eccezione dei fondi che investono prevalentemente in obbligazioni sovrane o altri strumenti di investimento emessi dagli Stati. La Banca mira ad investire almeno il 51% del portafoglio (esclusa la liquidità sotto forma di saldi di conto, compresi i depositi a breve termine) in strumenti di investimento che tengano conto anche degli effetti negativi importanti sui fattori di sostenibilità.

Attualmente, importanti effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono considerati come parte della selezione dei veicoli di investimento come segue:

- Per gli emittenti ad eccezione degli Stati, la famiglia "emissioni di gas serra" considera attualmente solo gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità escludendo le aziende che generano più del 5% dei loro ricavi con la produzione di carbone termico e/o petrolio/gas non convenzionale. Nella famiglia "questioni sociali e occupazionali", gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono attualmente presi in considerazione solo escludendo le aziende che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite delle Nazioni Unite o che sono attive nella produzione e nel commercio di armi controverse come le armi controverse, sistemi bellici, armi nucleari, mine antiumano, armi incendiarie e munizioni a grappolo. Viene preso in considerazione solo in relazione all'emittente stesso o, nel caso di uno strumento di investimento emesso da tale emittente, se è il sottostante di un altro strumento di investimento. Ciò avviene applicando i criteri di esclusione previsti da MSCI, che la Banca ha concordato con MSCI. I fornitori e le controllate di emittenti non sono inclusi nell'analisi associata.
- Per i fondi di investimento che non investono prevalentemente negli Stati, vengono presi in considerazione importanti effetti negativi sui fattori di sostenibilità tramite un approccio di esclusione basato sulle informazioni fornite dalla Società di gestione del capitale o dalla Società di fondi di investimento o da MSCI. Sono esclusi i fondi di investimento che non considerano almeno un fattore individuale delle famiglie:
 - o "Emissioni di gas serra".
 - o "Questioni sociali e occupazionali"

Fonti e trattamento dei dati

Nella gestione del portafoglio finanziario vengono presi in considerazione solo gli strumenti di investimento per i quali, a giudizio della Banca, sono disponibili dati sufficienti per valutare i criteri di sostenibilità. Se i dati non sono disponibili, la Banca non effettua alcuna stima. La Banca ha accuratamente selezionato il fornitore di dati MSCI ed è in costante contatto con MSCI sugli sviluppi della qualità dei dati.



Gestione di portafogli con criteri di sostenibilità considerati nella selezione degli strumenti finanziari

La Banca basa la propria selezione di strumenti di investimento sulle rispettive liste positive aggiornate predisposte da MSCI. Gli elenchi di inclusione saranno aggiornati regolarmente da MSCI.

Nel processo decisionale d'investimento relativo agli altri emittenti e ai fondi d'investimento che non investono prevalentemente in strumenti d'investimento emessi da Stati, vengono presi in considerazione i PAI delle famiglie PAI «Emissioni di gas a effetto serra» e «Questioni sociali e occupazionali». Per gli altri emittenti ciò avviene tramite i dati forniti da MSCI considerando criteri di esclusione negli elenchi di inclusione. Per i fondi di investimento che non investono prevalentemente in strumenti di investimento emessi da Stati, ciò avviene attraverso un approccio di esclusione basato sulle informazioni ottenute dalla società di investimento / dalla società di gestione del fondo o da MSCI.

Limitazioni delle metodologie e dei dati

Attualmente non sempre la Banca e MSCI dispongono di dati, in particolare per quanto riguarda la considerazione dei PAI, presso le società di investimento/fondi o i rispettivi emittenti. Se i dati sono disponibili presso le società di investimento/fondi, essi vengono utilizzati e verificati per valutarne la plausibilità sulla base dei dati MSCI. Se non sono disponibili dati provenienti dalle società di investimento/fondi, i dati MSCI saranno utilizzati come base per la valutazione. Se uno strumento di investimento non soddisfa più i criteri ESG, verrà fatto uno sforzo ragionevole per vendere la posizione, salvaguardando al contempo gli interessi del Cliente in ogni momento.

Dovuta diligenza

Per la selezione degli strumenti d'investimento, si utilizzano esclusivamente gli elenchi di inclusione di MSCI, che tengono conto del rating minimo MSCI ESG di «A», rispetto a «BBB» per gli investimenti in "mercati emergenti" o in "obbligazionario alto rendimento", oltre alle esclusioni menzionate.

MSCI utilizza un modello di valutazione che identifica e stima opportunità e rischi rilevanti per i fattori ESG, che considerano caratteristiche di buona governance.

Inoltre, gli emittenti devono essere esclusi se operano in aree di attività che la Banca ritiene critiche o se generano una quota significativa dei ricavi in tali aree. Nel processo decisionale d'investimento relativo ad altri emittenti e fondi d'investimento che non investono prevalentemente in strumenti d'investimento emessi da Stati, vengono presi in considerazione anche i PAI della famiglia PAI «Questioni sociali e occupazionali».

Politiche di impegno

Quando la Banca agisce come "Partecipante ai mercati finanziari" non ha rapporti propri e diretti e con le società nelle quali investe per conto dei clienti e quindi non ne influenza l'attività commerciale o i rischi assunti dalle stesse.

Indice di riferimento designato

Non è stato designato un indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.